

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 28-07-2020

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	28/07/2020	13	Libero Consorzio, ultimati i test sierologici Le analisi hanno escluso problemi sanitari <i>Redazione</i>	2
SICILIA SIRACUSA	28/07/2020	19	Test sierologici, appello del sindaco ai cittadini <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	28/07/2020	3	Porto Empedocle, in cento fuggono dal Centro: caccia all'uomo e polemiche <i>Concetta Rizzo</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	28/07/2020	5	Sicilia, raddoppiano i malati gravi <i>Andrea D'orazio</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	28/07/2020	1	Ex Provincia, test sierologici risultano tutti negativi Provincia, sierologici ano negativi <i>Papi</i>	6
NUOVA SARDEGNA	28/07/2020	16	Tagli ai fondi, la rivolta dei barracelli <i>G.bua.</i>	7
REPUBBLICA PALERMO	28/07/2020	2	Virus, stretta solo sui migranti = Covid, liberi tutti Giro di vite solo sui migranti <i>Claudio Reale Giorgio Ruta</i>	8
cagliaripad.it	27/07/2020	1	Fiamme nell'hinterland cagliaritano <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	27/07/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: martedì 28 luglio bollino giallo <i>Redazione</i>	11
strettoweb.com	27/07/2020	1	Coronavirus, anche oggi la Calabria è "Triplo Zero": non ci sono morti da 60 giorni, nessuno così bene in Europa. Zero nuovi casi, aumentano i guariti <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	27/07/2020	1	Migranti ammassati in tensostruttura a Porto Empedocle, la denuncia del sindaco <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	27/07/2020	1	Nuova fuga di massa di migranti, erano ammassati in una tensostruttura a Porto Empedocle <i>Redazione</i>	14
strill.it	27/07/2020	1	Coronavirus - In Calabria nessun nuovo contagio <i>Redazione</i>	15
lanuovasardegna.it	27/07/2020	1	Torpé, piromani in azione: incendio appiccato in tre punti <i>Redazione</i>	16
tp24.it	27/07/2020	1	Migranti. Nuova fuga di massa a Porto Empedocle? <i>Redazione</i>	17

Libero Consorzio, ultimati i test sierologici Le analisi hanno escluso problemi sanitari

[Redazione]

Indagine anti Covid-19 effettuata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp agrigentina Libero Consorzio^ ultimati i test sierologici Le analisi hanno escluso problemi sanitari Controlli su personale e volontari di Protezione civile in prima linea nell'emergenza sanitaria AGRIGENTO - Si è conclusa ufficialmente l'indagine sierologica Covid-19 effettuata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Agrigento sul personale del Libero Consorzio e sui volontari della Protezione civile provinciale, in prima linea durante il periodo di massima emergenza nei mesi di marzo, aprile e maggio. "Questo personale - hanno sottolineato dall'Ente intermedio - è stato utilizzato per dare soccorso alla popolazione della provincia di Agrigento distribuendo generi alimentari alle famiglie bisognose o verificando l'osservanza delle norme di distanziamento sociale e il divieto di circolazione attraverso il pattugliamento stradale nel territorio provinciale". "I test sierologici - hanno aggiunto dal Libero Consorzio - sono stati eseguiti con grande professionalità dall'equipe dell'Asp di Agrigento diretta da Vittorio Spoto con la presenza dell'Immunologo Simona Carisi. Coadiuvati dal coordinatore infermieristico Paolo Consiglio, dall'assistente sanitaria Samantha Simeone e dagli infermieri Nicola Alberto Faraone e Francesco Fragapane e tutto il personale che si è alternato in questo momento di massima attenzione sanitaria", Una settantina i test effettuati, in regime di massima sicurezza e nel rispetto dei distanziamenti, sul personale della Polizia provinciale, della Protezione civile e dei volontari che collaborano con il Libero Consorzio nella sede dell'Ente di via Acrono di Agrigento. I test sierologici non hanno evidenziato problemi sanitari. Il commissario straordinario Alberto Girolamo Di Pisa e il segretario generale Caterina Moricca hanno espresso ringraziamento e apprezzamento per l'attività svolta dall'Asp di Agrigento, che ha effettuato i test sui dipendenti dell'Ente. È a -titolo-

Test sierologici, appello del sindaco ai cittadini

[Redazione]

Il sindaco di Priolo Pippo Gianni invita i cittadini a sottoporsi gratuitamente al test sierologico sulla prevalenza della risposta immunitaria al Covid-19. Nella vicina Catania e in altri paesi della Sicilia - dice Gianni - sono stati registrati nuovi focolai e c'è il timore che il virus possa nuovamente diffondersi anche in provincia di Siracusa. Dal bollettino del ministero della Salute emerge un aumento costante dei contagi. In base al report trasmesso dalla Regione, i pazienti sono quasi tutti asintomatici. Per prevenire nuovi contagi invito i cittadini a sottoporsi al test sierologico, completamente gratuito. In caso di positività sarà effettuato anche il tampone. Sono oltre 800 i test, su base volontaria, effettuati fino ad oggi a Priolo, grazie all'assunzione dell'indennità da sindaco non percepita dal primo cittadino. I test sono estesi a tutti i cittadini a rischio o con patologie, a coloro che tornano nel nostro paese dopo essersi recati in altre zone dell'Italia o dell'estero, alle categorie del commercio, dell'artigianato, delle piccole e medie imprese. In particolare, a sottoporsi al test sono chiamati i dipendenti comunali, volontari della Protezione civile, Misericordia, Caritas, Croce rossa, personale e ospiti delle strutture socio-assistenziali presenti nel territorio comunale, soggetti affetti da patologie croniche, adulti sopra i 65 anni, personale dipendente delle cooperative sociali, titolari e dipendenti delle attività commerciali e dei lidi. Per informazioni si potrà chiamare il numero telefonico 3913577735, mentre per effettuare il test, con prelievo venoso, non sarà più necessaria la prenotazione ma ci si potrà recare direttamente al centro sanitario di Priolo. In piedi il sindaco Pippo Gianni -tit_

Porto Empedocle, in cento fuggono dal Centro: caccia all'uomo e polemiche

[Concetta Rizzo]

I sindaci: bisogna garantire i controlli all'esterno delle strutture Porto Empedocle, in cento fuggono dal Centro: caccia all'uomo e polemiche A Caltanissetta in 139 vengono fermati: si erano allontanati domenica da Pian del Lago Concetta Rizzo Donata Calabrese AGRIGENTO Non è Alcatraz e meno che mai sono delle carceri. I migranti, tunisini per la maggior parte, però fuggono. Infischiosene del fatto che dovrebbero stare, per 14 giorni, sotto sorveglianza sanitaria anti-Covid, scappano, anche scalzi, e lo fanno a frotte. È accaduto prima, domenica pomeriggio, al centro d'accoglienza di Pian del Lago a Caltanissetta e ieri alla tensostruttura della Protezione civile a Porto Empedocle. A Caltanissetta, dopo 24 ore di caccia all'uomo, 139 dei 184 fuggitivi sono stati acciuffati. A Porto Empedocle, da dove si sarebbero dileguati in un centinaio, ieri sera, dopo ore ed ore di ricerche, polizia, carabinieri e guardia di finanza erano riusciti a rintracciarne poco meno di una trentina. Su tutte le furie i sindaci. Roberto Gambino (M5S), primo cittadino di Caltanissetta, ha chiesto di non inviare più migranti al Cara nisseno e ha annunciato che scriverà una lettera al ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese. Adesso è arrivato il momento in cui ciascuno si prenda le proprie responsabilità. Se i centri di accoglienza non sono abbastanza sicuri, come mi era stato garantito, - ha detto Gambino prima vanno rafforzate le misure di protezione e poi si passa al resto. In caso contrario non possiamo vivere, nessuno può, in una situazione di preoccupazione continua. Lillo Firetto, sindaco di Agrigento, è invece sbottato: Stiamo assistendo a uno spettacolo indecoroso che dimostra un'assoluta incapacità dello Stato di garantire il controllo. Lo Stato sta dimostrando - ha scritto il sindaco di un capoluogo che assiste a fughe dalle strutture d'accoglienza nella stessa Agrigento, a Siculiana e ieri a Porto Empedocle - una totale inconsistenza sul piano della garanzia dell'ordine e della sicurezza e sotto il profilo del controllo sanitario, soprattutto in un momento come quello che stiamo vivendo, in cui la pandemia è tutt'altro che archiviata. Alla tensostruttura di Porto Empedocle, allestita accanto alla banchina portuale, già in mattinata l'aria s'era fatta elettrica: c'erano ben 520 immigrati, ma in realtà la tenda - senza finestre - avrebbe potuto ospitarne un centinaio appena. I trasferimenti verso altre strutture della penisola hanno subito uno stop e la Prefettura di Agrigento, ieri, faticava a trovare posti disponibili dove i migranti potessero fare la quarantena. Erano 190 le persone che avrebbero dovuto lasciare la tensostruttura già prima dell'arrivo, da Lampedusa, dei pattugliatori della Guardia di finanza e della Capitaneria con a bordo 320 persone in totale. Non è stato possibile e il tendone s'è ritrovato con 520 persone all'interno. Ad un certo punto, prima alcuni, poi un centinaio appunto hanno scavalcato la recinzione e a gambe levate sono scappati. 11 sindaco di Porto Empedocle, Ida Carmina (M5S), poco prima della fuga aveva lanciato un appello: Deve intervenire il governo, ma anche l'Europa. Perché far arrivare qua le navi militari? Potevano portarli da qualche altra parte. Questa è una struttura d'accoglienza momentanea e può contenere 100 persone circa. Quanto successo al centro di Pian del Lago è stato, invece, ieri, al centro di una riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto Cosima Di Stani. 11 comitato ha esaminato le criticità e le esigenze di sicurezza legate al centro. Durante l'incontro, il prefetto ha ribadito che non ci sono pericoli legati al Covid in quanto i migranti fuggiti dalla struttura, già sottoposti al test sierologico con esito negativo al momento dello sbarco, una volta giunti a Caltanissetta, sono stati sottoposti dall'Asp, al tampone rinofaringeo con esito negativo. (*CR* - *DOC*) I; Rli'KODUZIONI; RISERVATA Le reazioni Gambino: al Cara non va inviato più nessuno Firetto: è uno spettacolo indecoroso In attesa. Hot spot pieni e si rimpiono anche i centri di accoglienza -tit_org- Porto Empedocle, in cento fuggono dal Centro: caccia all'uomo e polemiche

Sicilia, raddoppiano i malati gravi

[Andrea D'Orazio]

Il bollettino. Il ministro della Salute: indossare la mascherina è una regola essenziale Sicilia, raddoppiano i malati gravi Nell'Isola calano i contagi/ l'allerta si sposta nella zona dell'Etna. A Pedara alcuni casi nella comunità della chiesa evangelica/ ma il sindaco rassicura Andrea D'Orazio Con tre casi nelle ultime 24 ore, a fronte dei 14 registrati domenica scorsa, torna a scendere in Sicilia il bilancio quotidiano delle infezioni da Coronavirus, ma con 50 positivi accertati nel giro di una settimana e i pazienti gravi raddoppiati nell'arco di una giornata, l'allerta epidemiologica nell'Isola rimane alta, soprattutto nella zona etnea. Sono tutti residenti nel Catanese, infatti, i tre nuovi contagiati, di cui uno, spiega Mario Cuccia, responsabile del Servizio epidemiologia dell'Asp, riconducibile al focolaio emerso a Pedara, in particolare nella comunità della Chiesa evangelica locale, così come 26 dei 51 malati presenti attualmente nel territorio di nostra competenza. Abbiamo già chiesto al pastore l'elenco completo di tutti i fedeli. È probabile che durante le messe la profilassi anti-Covid non sia stata impeccabile. Più rassicuranti le parole del sindaco, Antonio Fallica, a cui risultano invece 11 positivi, un numero non esponenziale, che non giustifica allarmismi: è tutto sotto controllo e non c'è alcun focolaio nella comunità evangelica, perché i contagi non sono avvenuti tra fedeli, ma importati da Comuni vicini al nostro. In Sicilia le infezioni accertate dall'inizio dei controlli salgono adesso a quota 3196, mentre il Totale dei guariti, con un incremento di quattro unità, arriva a 2719 e l'elenco delle vittime resta fermo a 283 persone. Tra i 194 malati attuali, 168 sono in isolamento domiciliare, 22 ricoverati con sintomi e quattro in terapia intensiva, ovvero, due pazienti più in degenza ordinaria e altrettanti in Rianimazione. Da registrare anche un decremento dei tamponi effettuati; 1278 contro i 1500 di domenica scorsa. Ma si tratta del fisiologico calo del fine settimana, che non inficia il trend dei controlli sanitari nell'Isola, in netto rialzo da metà giugno e ad oggi tra i più consistenti d'Italia, tanto che, nel Mezzogiorno, la regione è prima per numero di soggetti testati dall'inizio dell'epidemia (oltre 21.000) e seconda dopo la Campania per quota di esami eseguiti (circa 265mila) mentre risulta ottava in tutto il Paese, superata da territori dove l'impatto del virus è stato più forte. Tornando al quadro epidemiologico giornaliero, in scala nazionale l'ultimo bollettino della Protezione civile indica 170 nuovi contagi a fronte dei 255 registrati domenica scorsa, ma ad incidere sul calo è proprio l'evidente, drastica riduzione dei tamponi registrata, come sempre, nel weekend: circa 25mila, la metà dei 50mila effettuati tra il 24 e il 25 luglio. Ancora una volta è la Lombardia a contare il maggior numero di casi, pari a 34, dall'Emilia Romagna con 33 e dalla Liguria con 24. Il totale dei contagi dall'inizio dell'epidemia sale così a quota 246.286, mentre il bilancio delle vittime, con cinque morti nelle ultime ore - numero stabile da venerdì scorso - e nessun decesso in Lombardia per il quarto giorno consecutivo, arriva a 35.112 persone. Tra i 12.581 malati attuali, 740 (cinque in più) sono in degenza ordinaria e 45 (uno in più) in terapia intensiva. Per il ministro della Salute, Roberto Speranza, siamo fuori dalla tempesta, ma non ancora in un porto sicuro. Indossare la mascherina resta una delle regole essenziali per contrastare il virus. Nel mondo, intanto, è stata superata la cifra di 650mila decessi e i contagi continuano a crescere, soprattutto in America Latina, anche se gli Usa restano il Paese più colpito con oltre 4,2 milioni di casi e circa 146mila morti. Ieri, la Casa Bianca ha confermato che il consigliere per la Sicurezza Nazionale, Robert O'Brien, è risultato positivo, sottolineando che non vi sono rischi di esposizione al virus per il presidente, Donald Trump. CADO) a... É PRODUZIONE RISERVATA Allerta alta. Due medici addetti al primo soccorso dei malati di Covid-19 -tit_org-

Ex Provincia, test sierologici risultano tutti negativi Provincia, sierologici ano negativi

[Papi]

Sono risultati tutti negativi i test anti Covid 19 eseguiti sul personale dell'ex Provincia che nei mesi di lockdown è stato impegnato in prima linea. Si è infatti conclusa l'indagine sierologica Covid-19 effettuata dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Agrigento sul personale del Libero Consorzio e sui volontari della Protezione civile provinciale che sono stati in prima linea durante il periodo di massima emergenza Covid nei mesi di marzo, aprile e maggio scorsi. Una campagna sanitaria voluta dal commissario straordinario che amministra l'ex Provincia, Girolamo Alberto Di Pisa. Questo personale - spiega l'ente in una nota - è stato utilizzato per dare soccorso alla popolazione. Coronavirus Ex Provincia, test sierologici risultano tutti negativi lazione della provincia di Agrigento distribuendo generi alimentari alle famiglie bisognose o verificando l'osservanza delle norme di distanziamento sociale e il divieto di circolazione attraverso il pattugliamento delle strade nel territorio provinciale. I test sierologici non hanno evidenziato problemi sanitari e sono stati eseguiti con grande professionalità dall'equipe dell'Asp di Agrigento diretta dal medico Vittorio Spoto con la presenza dell'Immuno-Ematologo Simona Carisi, coadiuvati dal coordinatore infermieristico Paolo Consiglio, dall'assistente sanitaria Samantha Simeone e dagli infermieri Nicola Alberto Faraone e Francesco Fragapane e tutto il personale che si è alternato in questo momento di massima attenzione sanitaria". Una settantina i test effettuati, in regime di massima sicurezza e nel rispetto del distanziamento, sul personale della Polizia Provinciale, della Protezione Civile e dei Volontari che collaborano con il Libero Consorzio nella sede dell'Ente di via Acrone di Agrigento. Questa iniziativa ha avuto un duplice obiettivo: quello di dare serenità agli stessi operatori del Libero consorzio provinciale, che in quei mesi difficili, dotati di mascherina e protezione individuale hanno girato in lungo e largo il territorio, Comune per Comune e dall'altra assicurare le persone che sono venute in contatto con questi dipendenti su! fatto che nessuno di loro è risultato positivo al Coronavirus. (PAPI) "rai'RÜÜUZlÜNEKISERVATA Commissario. Girolamo Di Pisa -tit_org-

Tagli ai fondi, la rivolta dei barracelli

[G.bua.]

Tagli ai fondi, la rivolta dei barracelli! Il comandante Solinas si dimette: Sospendiamo le attività non in convenzione SASSARI Dimissioni già protocollate (anche se in Comune non ne trovano traccia) e attività extra convenzione sospese da ieri, a iniziare dalla "guardia" agli eventi di Sassari Estate. Perché posso accettare che ai miei uomini non venga riconosciuto niente per l'incredibile mole di lavoro fatta durante l'emergenza Covid, ma non che gli venga dato ancora meno dello scorso anno. È prima di tutto una mancanza di rispetto, ma anche un duro colpo per persone che sono molto più che dei semplici volontari, e che dedicano ai loro importanti compiti la maggior parte del loro tempo e delle loro energie. Parole del comandante dei barracelli! Sassaresi Tore Solinas che, saputo del taglio dei finanziamenti deciso da Palazzo Ducale per il 2020, minaccia di andarsene sbattendo la porta. Giovedì - racconta - ho saputo che dal settore Ambiente erano stati ridotti gli stanziamenti da 75 mila a 50 mila euro. E già quelli della Protezione civile erano stati dimezzati, passando da 41 mila a 20 mila euro. E questo nonostante i servizi in questo terribile 2020 siano quasi raddoppiati. Servizi che per i 111 effettivi (con almeno 25 barracelli che di fatto fanno i volontari a tempo pieno) possono arrivare a 20-25 al mese, con impegno h24. Per 20 euro lordi - spiega Solinas - c'è l'agente che arriva dai paesi, usando la sua auto. Persone per le quali non c'è domenica o vacanza che tenga. Che è stata in prima linea nel momento della massima emergenza, e lo è tuttora, dando supporto alle strutture sanitarie per i tamponi, alla distribuzione degli aiuti, ai controlli a campagna amica o durante gli eventi di Sassari Estate. Attività ora sospese, con la compagnia che continuerà nel consueto impegno nella campagna antincendi, il trasporto dell'acqua nell'agro, il controllo generale del territorio. Le dimissioni di Solinas rimangono però sul tavolo. «Io meritavo un trattamento del genere, chiude, La scelta dell'amministrazione è incomprensibile - attacca il consigliere comunale di Futuro Comune, Marco Dettori -, La compagnia barracellare ha avuto un ruolo fondamentale in questi mesi, e potrebbe essere chiamata di nuovo a fornire il suo straordinario supporto se l'emergenza dovesse esplodere. Andrebbe gratificata e invece si è deciso di fare cassa sulla pelle di decine di volontari, che all'aiuto degli altri dedicano la vita. Attendiamo le motivazioni di questa decisione, anche se non crediamo che ce ne siano di davvero così valide, (g.bua) Barracelli in azione contro gli Incendi Le attività in convenzione proseguiranno nonostante la protesta per il taglio dei fondi del Comune -tit_org-

Virus, stretta solo sui migranti = Covid, liberi tutti Giro di vite solo sui migranti

Test rapido negli hotspot, isolati i "positivi", sorveglianza per gli altri Scarsissimi invece i controlli sulle spiagge, nelle piazze e sugli aliscafi

[Claudio Reale Giorgio Ruta]

Virus, stretta solo sui migranti Test negli hotspot, isolati i "positivi" Scarsi invece i controlli in spiagge, Il sindaco di Caltanissetta: " , sorveglianza per gli altri. I focolai siciliani sorti da contatti con il Nord e un ospedale, bus e aliscafi. Al Civico nessun lamponi: alla g'isiane contagiala, l'allarme dopo 48 ore Sono un 5 Stelle anti-leghista, ma niente stranieri in quarantena Alla guerra senza armi. E puntando l'obiettivo sbagliato. Se il governatore Musumeci cavalca la paura dei migranti e annuncia nuovi provvedimenti, la Sicilia resta scoperta nella trincea della lotta al virus: il comitato tecnico-scientifico non si riunisce da fine maggio. E intanto in mezzi di trasporto, piazze e spiagge le precauzioni sono ormai un ricordo. All'ospedale Civico esplode il caso della gestante somala risultata "positiva" solo 48 ore dopo il ricovero. Non era stata sottoposta al tampone. Parla il sindaco 5 Stelle di Caltanissetta, Roberto Gambino: Contesto la Lega, ma devo tutelare i miei concittadini. Basta con i migranti in quarantena nel Cara di Pian del Lago. di Romina Marceca e Giorgio Ruta alle pagine 2 e 3

Non i vid, liberi tutti Giro di vite solo sui migranti Test rapido negli hotspot, isolati i "positivi", sorveglianza per gli altri Scarsissimi invece i controlli sulle spiagge, nelle piazze e sugli aliscafi di Claudio Reale e Giorgio Ruta Alla guerra senza armi. E puntando l'obiettivo sbagliato. Se il presidente della Regione Nello Musumeci cavalca la paura dei migranti e annuncia nuovi provvedimenti, la Sicilia resta scoperta nella trincea della lotta al coronavirus: il comitato tecnico-scientifico non si riunisce da fine maggio, e da allora gli esperti chiamati a consigliare Palazzo d'Orléans non fanno nulla delle disposizioni che il governatore vorrebbe adottare. Intanto, mentre la Regione punta i riflettori sui migranti, i mezzi di trasporto, le piazze e le spiagge diventano sempre più un luogo di assembramento e le precauzioni sono ormai un ricordo del passato. Nessuno dei cluster siciliani, d'altro canto, è riconducibile ai migranti. Il virus arriva da nord. Come è il caso del più grande focolaio siciliano, quello dell'hinterland catanese. Secondo quanto hanno ricostruito i medici del contact tracing team, il "contagio O" catanese sarebbe avvenuto qualche settimana fa durante un corso di formazione. Lì un uomo di Misterbianco, vicino alla comunità evangelica, è entrato in contatto con un professionista proveniente dal Nord Italia, poi risultato positivo. Da quel momento in poi, come hanno ricostruito gli esperti, il Covid-19 si è diffuso nel gruppo di fedeli di Misterbianco, Pedara, Sant'Agata Li Battiati, Mascalucia, Valverde e Zafferana Etnea. L'altro focolaio attivo è all'istituto ortopedico di Ganzirri, a Messina, dove si contano nove "positivi" tra pazienti e operatori. I migranti, invece, sono i più controllati. Quelli che arrivano direttamente a Lampedusa, dopo una prima visita, vengono sottoposti, all'interno dell'hotspot, al test rapido. I "positivi" vengono isolati, i "negativi" vengono trasferiti in altri centri per la quarantena, dove prima di entrare vengono spesso sottoposti a un altro controllo. C'è da dire, come dimostrano le cronache, che spesso i test rapidi non sono attendibili. Per l'ultimo sbarco - racconta il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna - abbiamo fatto direttamente in banchina il test sierologico. Ma non finisce qua, perché dentro l'hotspot i migranti vengono sottoposti ai tamponi: uno all'inizio della quarantena, uno a metà e uno alla fine. E se ieri una nuova fuga si è verificata a Porto Empedocle, dove diversi migranti sono scappati da un tendone della Protezione civile che ne ospitava 520 negli spazi destinati a 100 persone, il caso scoppiato domenica a Caltanissetta racconta sufficientemente la distanza fra controlli e allarme: Sono tutti negativi, ha infatti specificato a caldo il sindaco Roberto Gambino. Non si può essere certi della stessa situazione in riva al mare o sugli aliscafi. Agli imbarchi per le isole minori i controlli spettano - a seconda delle circostanze - all'Usmaf, un ufficio che dipende dal ministero della Salute, o alle cooperative che gestiscono i servizi di terra: sta di fatto che ad esempio da Milazzo si può salpare per le Eolie senza passare da un termoscanner, con code nelle quali il distanziamento non è rispettato. A bordo, dove il distanziamento è stato cancellato per decisione di Musumeci, i controlli spettano invece alle compagnie di navigazione come Siremar

o Liberty Lines: e se le linee guida delle aziende prevedono che il personale suggerisca ai passeggeri di indossare la mascherina durante la traversata, spesso la norma non viene rispettata e l'indicazione non arriva, soprattutto sugli affollati aliscafi del weekend. La situazione è ancor più fuori controllo sulle spiagge. Su quelle libere - attacca Alessandro diano, presidente regionale di Fiba Confesercenti - c'è una carenza assoluta di controlli, soprattutto nei fine settimana. Sulla battigia il distanziamento non esiste, per non parlare di chi, come gli ambulanti, passa da uno spazio all'altro. Noi gestori dei lidi controlliamo la temperatura con i termoscanner, fuori nessuno lo fa. Così le verifiche sono quasi casuali: a Catania domenica i carabinieri hanno fatto controlli serrati sul lungomare, ma le segnalazioni di assembramenti sono continue, dal caos della prima metà di luglio in piazza Sant'Anna al matrimonio a Siracusa mascherine che la settimana scorsa è stato celebrato al Duomo di Messina, fino alla processione con ressa che Agrigento ha tributato a San Calogero all'inizio del mese. In una regione che va alla guerra senza armi. Nonostante i proclami. I contagi nel Catanese sorti da un contatto con il Nord Italia. L'altro focolaio in un ospedale messinese. A Governatore Nello Musumeci annuncia l'arrivo di una nave per la quarantena dei migranti. Falsi allarmi e veri pericoli. Il comitato tecnico scientifico non si riunisce da fine maggio. I suoi componenti sono all'oscuro delle nuove disposizioni ventilate dal governatore Musumeci. Il focolaio più esteso in Sicilia è oggi nel Catanese. Secondo le ricostruzioni degli esperti a generarlo sarebbe stato un contatto fra un uomo del Nord e un lavoratore siciliano. Le fughe dei migranti dai centri di accoglienza preoccupano. Ma in realtà sono loro i più controllati. Appena sbarcati, vengono sottoposti al test sierologico. Pochi i controlli nei porti, sugli aliscafi per le isole minori, nelle spiagge e nei luoghi della movida, dove si susseguono segnalazioni di raduni e assembramenti. Virus, stretta solo sui migranti Covid, liberi tutti. Giro di vite solo sui migranti.

Fiamme nell'hinterland cagliaritano

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-27 Luglio 2020[102377216_1177458359284500_4071287555297902592_n-681x511]
Sono due gli incendi scoppiati nel tardo pomeriggio nell'hinterland cagliaritano, il primo è all'ingresso di Villasor e stanno intervenendo due mezzi della Protezione civile che stanno provvedendo a spegnere le fiamme alimentate dal vento di brezza e dal caldo afoso. Il secondo è a Decimomannu vicino alla base militare, anche in questo caso sono intervenuti i mezzi a terra della Protezione civile. In tutti e due i casi le segnalazioni sono giunte dai cittadini che passavano nelle due zone.

Incendi, è allerta in Sardegna: martedì 28 luglio bollino giallo

[Redazione]

La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio. Da Redazione Cagliari pad-27 Luglio 2020 [50043582757_b5e7141faa_c-681x511] ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua a allertare incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata di martedì 28 luglio è prevista un'allerta arancione per pericolosità media in tutta la Sardegna. [Immagine 10-640x350] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non sostare lungo le strade, si intralcierebbero i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Coronavirus, anche oggi la Calabria è "Triplo Zero": non ci sono morti da 60 giorni, nessuno così bene in Europa. Zero nuovi casi, aumentano i guariti

[Redazione]

27 Luglio 2020 16:36 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 27 luglio Oggi in Calabria abbiamo nessun caso positivo al Coronavirus su 200 persone sottoposte a tampone. E il 60 giorno consecutivo senza morti in cui resta azzerato anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.247 persone su 114.756 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è dell'1,1% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 92 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.247 Morti: 97 Guariti: 1.072 Attualmente ammalati: 78 Ricoverati nei reparti: 3 In isolamento domiciliare: 75 * * Dei 75 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio): si tratta dei migranti pakistani che erano stati inizialmente accolti ad Amantea. Sul territorio calabrese, quindi, abbiamo in realtà 62 persone Covid-positivo in isolamento domiciliare. I 1.247 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 488 casi: 34 morti, 436 guariti, 18 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 315 casi: 19 morti, 260 guariti, 1 in reparto, 35 in isolamento domiciliare. Catanzaro 222 casi: 33 morti, 183 guariti, 2 in reparto, 4 in isolamento domiciliare. Crotone 121 casi: 6 morti, 113 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 87 casi: 5 morti, 80 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-calabria-27-luglio-2020-1024x686\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Migranti ammassati in tensostruttura a Porto Empedocle, la denuncia del sindaco

[Redazione]

Sono 520 i migranti ammassati, in condizioni disumane, nella tensostruttura della Protezione civile attigua alla banchina portuale di Porto Empedocle (Ag). Lo denuncia il sindaco Ida Carmina (M5s). I trasferimenti verso altre strutture della penisola stanno subendo uno stop, la Prefettura di Agrigento fatica a trovare posti disponibili dove i migranti possano effettuare la sorveglianza sanitaria. Erano in 190 le persone che avrebbero dovuto lasciare la tensostruttura già prima dell'arrivo, da Lampedusa (Ag), dei pattugliatori della Guardia di finanza e della Capitaneria con a bordo 320 persone in totale. La tensostruttura ha soltanto delle porte accessibili, non ha finestre e con le altissime temperature i migranti ospiti che però possono uscire nell'area esterna recintata stanno soffrendo. Deve intervenire il governo, ho fatto appello a tutti, anche alla commissione europea ha detto Carmina. Perché far arrivare qua le navi militari? Potevano portarli da qualche altra parte. Questa è una struttura accoglienza momentanea e può contenere 100 persone circa. Porto Empedocle è Covid-free da tempo ha aggiunto ma siamo quotidianamente agli onori delle cronache per il fenomeno immigrazione e questo crea un problema di immagine e perdite dal punto di vista turistico. Caos migranti, a Porto Empedocle ne arrivano 180 ed è scontro Regione-Governo

Nuova fuga di massa di migranti, erano ammassati in una tensostruttura a Porto Empedocle

[Redazione]

Fuga in massa di migranti dalla tensostruttura della Protezione civile, allestita nella banchina di Porto Empedocle (Ag). Polizia e carabinieri hanno avviato le ricerche dei fuggitivi. Nella tensostruttura, con una capienza massima di 100 persone, erano 520 migranti. I migranti erano ammassati, in condizioni disumane, nella tensostruttura della Protezione civile attigua alla banchina portuale di Porto Empedocle (Ag). Lo denuncia il sindaco Ida Carmina (M5s). I trasferimenti verso altre strutture della penisola stanno subendo uno stop, la Prefettura di Agrigento fatica a trovare posti disponibili dove i migranti possano effettuare la sorveglianza sanitaria. Erano in 190 le persone che avrebbero dovuto lasciare la tensostruttura già prima dell'arrivo, da Lampedusa (Ag), dei pattugliatori della Guardia di finanza e della Capitaneria con a bordo 320 persone in totale. La tensostruttura ha soltanto delle porte accessibili, non ha finestre e con le altissime temperature i migranti ospiti che però possono uscire nell'area esterna recintata stanno soffrendo. Deve intervenire il governo, ho fatto appello a tutti, anche alla commissione europea ha detto Carmina Perché far arrivare qua le navi militari? Potevano portarli da qualche altra parte. Questa è una struttura accoglienza momentanea e può contenere 100 persone circa. Porto Empedocle è Covid-free da tempo ha aggiunto ma siamo quotidianamente agli onori delle cronache per il fenomeno immigrazione e questo crea un problema di immagine e perdite dal punto di vista turistico. Caos migranti, a Porto Empedocle ne arrivano 180 ed è scontro Regione-Governo

Coronavirus - In Calabria nessun nuovo contagio

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 114.756 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.247 (+0 rispetto a ieri), quelle negative sono 113.509. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 18 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Dall ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.847. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Torpé, piromani in azione: incendio appiccato in tre punti

[Redazione]

TORPÈ. Vento e caldo: sono bastati questi due elementi per armare i criminali del cerino che ieri hanno appiccato il fuoco in tre distinti punti nelle campagne di Torpé, costringendo a un massiccio intervento. Le fiamme sono partite nel pomeriggio in una zona individuata come Tanca Istaulu, dove sono intervenuti un Canadair proveniente da Olbia e tre elicotteri provenienti dalle basi del Corpo forestale di Alà dei Sardi, Farcana e Limbara. Durante le fasi di spegnimento, l'elicottero di Alà dei Sardi ha registrato un'avaria dopo pochi minuti dall'inizio delle operazioni di spegnimento e ha dovuto far rientro alla base per la riparazione. L'incendio ha percorso una superficie di circa 5 ettari di macchia mediterranea, a ridosso del cantiere forestale di Su Lidone-Usinavà. Le operazioni di spegnimento si sono andate avanti fino alla sera. Anche il sindaco, Omar Cabras, ha seguito lo svolgersi dell'attività, ma fortunatamente non si sono mai registrati pericoli per le persone. Alle 18.45 si sono concluse con la bonifica. Subito dopo è intervenuto sul luogo il nucleo investigativo ripartimentale del Corpo forestale di Nuoro, per le attività di indagine. Come detto, i piromani hanno appiccato le fiamme in almeno tre punti diversi. Fortunatamente il vento non è aumentato di intensità, e di conseguenza i danni sono stati limitati. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Lula coadiuvata al personale del Corpo forestale di vigilanza ambientale di Siniscola, da due squadre Forestas dei cantieri di Torpè e Lodè, una squadra della Compagnia barracellare di Torpè e una squadra di volontari dell'organizzazione Associazione volontari della protezione civile di Torpè. Non è stato, quello di Torpé, unico fronte sul quale ha dovuto lavorare la Forestale. Complessivamente, sui 22 incendi che hanno interessato la Sardegna, altri due hanno richiesto intervento dei mezzi aerei. Nel comune di Gadoni, in località Piscia Quaddu, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Sorgono. L'incendio ha interessato una piccola superficie, sulla quale ha preso fuoco un cumulo di legname. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Aritzo, una squadra Forestas di Gadoni e Sedilo e una squadra della Compagnia barracellare di Gadoni. In provincia di Sassari i mezzi aerei sono intervenuti nelle campagne di Usini. In serata l'incendio era ancora in corso. Sassari, il sindaco: No al trasloco a Cagliari dei test Hpv Sassari in piazza per il "suo" Policlinico Paoletta Farina Ospedale Segni, voltafaccia della Regione di Barbara Mastino Coronavirus in Sardegna: nessun nuovo contagio, ma muore una donna nel Nuorese Eutanasia: Welby e Cappato assolti per la morte di Trentini Sardegna, niente election day: le Comunali in autunno

Migranti. Nuova fuga di massa a Porto Empedocle?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-07-2020/1595862488-0-migranti-nuova-fuga-di-massa-a-porto-empedocle-nbsp.jpg Nuova fuga in massa di migranti da strutture di accoglienza in Sicilia: dopo il caso del Cara di Caltanissetta, oggi a centinaia sono fuggiti dalla struttura della Protezione civile, allestita nella banchina di Porto Empedocle. Polizia e carabinieri hanno avviato le ricerche dei fuggitivi. Nella struttura, con una capienza massima di 100 persone, erano ospitati 520 migranti. Intanto un nuovo sbarco a Lampedusa, che vede riempirsi ancora di più l'hotspot. Un barchino con a bordo 16 tunisini, fra cui 9 minorenni, è stato intercettato e bloccato, a largo dell'isola, da una motovedetta della Guardia costiera. I migranti sono stati fatti sbarcare al molo Madonnina perché il molo Favaro è stracolmo di imbarcazioni tunisine e le motovedette non riescono più ad attraccare agevolmente. Il gruppo, l'ennesimo che approda oggi, è stato portato all'hotspot di contrada Imbriacola dove si è arrivati a 726 presenze a fronte dei 95 posti disponibili. | Stampa l'articolo | Invia ad un amico | Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Alberto Di Girolamo: "Abbiamo lavorato bene. Mi ricandido sindaco di Marsala" [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 26 GIUGNO 2020 https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-07-2020/1595824557-0-i-florio-e-la-mafia-lo-strano-furto-all-olivuzza.jpg Florio e la mafia. Lo strano furto all'Olivuzza" > I Florio e la mafia. Lo strano furto all'Olivuzza https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/13-07-2020/1594670937-0-tranchida-e-i-suoi-figli-tempi-duri-servono-risposte-serve-la-politica-nbsp.jpg Tranchida e i suoi "figli", tempi duri. Servono risposte, serve la politica Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-07-2020/1595861447-0-marsala-scrive-paolo-nbsp-sui-disagi-per-la-continua-mancanza-di-corrente-elettrica-in-zona-signorino-nbsp.jpg Marsala, scrive Paolo sui disagi per la continua mancanza di corrente... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/21-05-2020/1590084040-0-arriva-lo-stop-definitivo-ai-campionati-dilettantistici-da-parte-della-federazione-il-marsala-futsal-chiude-al-settimo-posto-in-serie-c1-di-calcio-a-5.jpg Calcio dilettantistico, stop definitivo ai campionati. Calcio a 5, il... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-07-2020/1595719601-0-reddito-di-cittadinanza-il-28-luglio-il-primo-webinar-organizzato-dall-anci-sicilia.jpg Reddito di cittadinanza, il 28 luglio il primo Webinar organizzato... Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-07-2020/1595723555-0-se-questo-e-un-uomo-di-fede.jpg Se questo è un uomo di fede Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/25-07-2020/1595690364-0-revocato-l-arresto-del-boss-di-castellammare-mariano-asaro.jpg Revocato l'arresto del boss di Castellammare Mariano Asaro Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/22-07-2020/1595416800-0-la-cna-di-trapani-inaugura-la-nuova-sede-in-via-pantelleria.jpg La CNA di Trapani inaugura la nuova sede in via Pantelleria Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/26-07-2020/1595787311-0-nbsp-marsala-2020-patti-si-ritira-che-faranno-nuccio-e-gli-altri-il-punto-sulle-liste.png Marsala 2020. Patti si ritira, che faranno Nuccio e gli altri?... Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-07-2020/1595844170-0-marsala-ancora-migranti-in-fuga-dalla-quarantena-nel-nbsp-centro-di-via-mazara.png Marsala, ancora migranti in fuga dalla quarantena nel centro di via... Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/27-07-2020/1595836546-0-domani-salvo-bilardello-presenta-il-suo-nuovo-libro-il-violino-della-salvezza.jpg Domani Salvo Bilardello presenta il suo nuovo libro, "Il violino... Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/18-07-2020/1595085388-0-sicilia-a-occidentale-vacanze-fuori-rotta-tra-riserve-naturali-e-spiagge-d-oro.jpg Sicilia occidentale: vacanze fuori rotta tra riserve naturali e spiagge... Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/18-07-2020/1595054452-0-serie-b-35a-giornata-trapani-ko-salvezza-lontana.jpg Serie B, 35a giornata: Trapani ko, salvezza

lontanaVolleyhttps://www.tp24.it/immagini_articoli/19-07-2020/1595116622-0-marsala-in-casa-a29-fly-volley-arriva-il-libero-carla-pagano.jpgMarsala, in casa A29 Fly Volley arriva il libero Carla PaganoBaskethttps://www.tp24.it/immagini_articoli/15-07-2020/1594843218-0-pallacanestro-trapani-gabriele-spizzichini-rinnova-con-i-granata-nbsp.jpgPallacanestro Trapani, Gabriele Spizzichini rinnova con i granata Atleticahttps://www.tp24.it/immagini_articoli/20-06-2020/1592641217-0-da-trapani-a-palermo-a-piedi-in-sole-24-ore-l-impresa-di-giuseppe-bica.jpgDa Trapani a Palermo a piedi in sole 24 ore. L'impresa di Giuseppe BicaAutomobilismohttps://www.tp24.it/immagini_articoli/26-06-2020/1593122794-0-automobilismo-nbsp-dopo-il-coronavirus-si-riprende-con-il-test-rally-sicilia-sulle-madonie.jpgAutomobilismo, dopo il Coronavirus si riprende con il Test Rally...